



Ambasciata d'Italia  
Skopje



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



# REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD GUIDA AGLI AFFARI ED AGLI INVESTIMENTI

Edizione Ottobre 2020



# REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD GUIDA AGLI AFFARI ED AGLI INVESTIMENTI

---

Edizione Ottobre 2020

---

---

# INTRODUZIONE

L'Italia è il quinto partner commerciale della Macedonia del Nord e lo stock di investimenti italiani nel Paese balcanico supera i 122 milioni di euro in valore. Il *Made in Italy* riscuote grande apprezzamento tra i consumatori e le imprese macedoni fin dai tempi della ex-Jugoslavia. Da sempre, si guarda all'Italia come esempio di buon gusto, di qualità, di bellezza e funzionalità del design e dei macchinari, come meta culturale e turistica di eccellenza, come luogo di alta formazione professionale e umanistica.

Non c'è dubbio, tuttavia, che ci siano ancora grandi spazi e potenzialità di sviluppo sia per gli scambi commerciali tra Italia e Macedonia del Nord, sia per gli investimenti produttivi italiani nel Paese balcanico. Sono ormai diversi anni che Skopje è stabilmente tra i primi posti della classifica internazionale del *"Doing business"* (il rapporto annuale della Banca Mondiale), grazie a una politica piuttosto aggressiva di attrazione degli investimenti esteri che si basa non solo sulle speciali "zone franche" sorte in tutto il Paese, ma anche su livelli di tassazione agevolati, all'interno di un quadro macroeconomico e finanziario che presenta adeguati profili di stabilità e sostenibilità. Per l'investitore italiano, agli incentivi fiscali e puramente economici, si aggiungono quelli culturali e logistici, dovuti alla vicinanza geografica e storica tra i due Paesi e alla collocazione geografica della Macedonia del Nord, crocevia dei Balcani, regione destinata ad essere integrata nell'Unione Europea. Altri competitors europei ed extra-europei hanno finora saputo cogliere le opportunità che il Paese offre a chi voglia investire dall'estero, soprattutto per progetti greenfield. Questa guida agli investimenti vuole essere un servizio reso ai potenziali investitori italiani, che in essa possono trovare le informazioni essenziali per entrare nel promettente mercato macedone.





Nella prospettiva dell'integrazione europea, la Macedonia del Nord deve ancora compiere un lungo percorso di convergenza verso standard europei in molteplici campi, in primo luogo con riguardo allo stato di diritto e alla lotta alla corruzione. La tutela dei contratti, la certezza della giustizia, il pieno rispetto delle regole di mercato e il contrasto a piccoli e grandi fenomeni corruttivi sono ancora obiettivi lontani dall'essere acquisiti e rappresentano la grande sfida che Skopje dovrà affrontare nel suo percorso di avvicinamento all'UE. L'apertura ufficiale dei negoziati di adesione è stata - insieme all'ingresso nella NATO - il risultato più importante che la Macedonia del Nord ha raggiunto nel 2020 (anno, per converso, segnato dalla crisi del Covid-19, che anche nei Balcani ha colpito con una certa durezza) e rappresenta un'occasione storica per la trasformazione democratica, economica e moderna del Paese. Ora e per i prossimi anni, è proprio nel quadro dei negoziati con l'UE che la Macedonia del Nord dovrà costruire sempre più un contesto istituzionale, politico ed economico interno moderno e di livello europeo, che diventi il necessario complemento agli altri fattori di competitività che il Paese già presenta. L'Italia sarà al fianco delle istituzioni macedoni in questo percorso, con la speranza che relazioni commerciali e produttive sempre più profonde possano accompagnare questo processo anche sul piano dello sviluppo di una reale economia di mercato e del reciproco arricchimento materiale e umano.

Skopje, ottobre 2020

Carlo Romeo  
Ambasciatore d'Italia

---

● ●



# PREMESSA. LA PANDEMIA E L'ECONOMIA MACEDONE NEL 2020.

La presente Guida agli Investimenti è stata chiusa con i dati definitivi riguardanti il 2019. Dal punto di vista metodologico, del resto, è sempre una scelta obbligata quella di fare riferimento ai dati dell'anno più recente per il quale si dispone di statistiche complete e verificate. Tuttavia, non sfugge il fatto che il 2020 è un anno davvero fuori dall'ordinario - purtroppo in negativo - e che la descrizione dell'economia macedone e delle opportunità che essa offre contenuta in questa Guida può sembrare totalmente inattuale nel momento in cui viene pubblicata. La crisi dovuta alla pandemia da Covid-19, infatti, ha colpito l'economia macedone molto duramente, al pari delle altre economie europee e di quella globale nel suo complesso. Ma proprio per questo, descrivere la situazione con i dati (parziali) del 2020 sarebbe stato del tutto fuorviante, visto che si tratta di un anno anomalo (quello che in statistica, con espressione anglossassone, viene definito un "outlier"). Le previsioni per il 2021, del resto, prevedono un rimbalzo molto elastico per l'economia macedone, con una vigorosa ripresa della crescita e delle sue componenti (a meno che il prolungarsi della crisi non si incarichi di smentire tali previsioni).

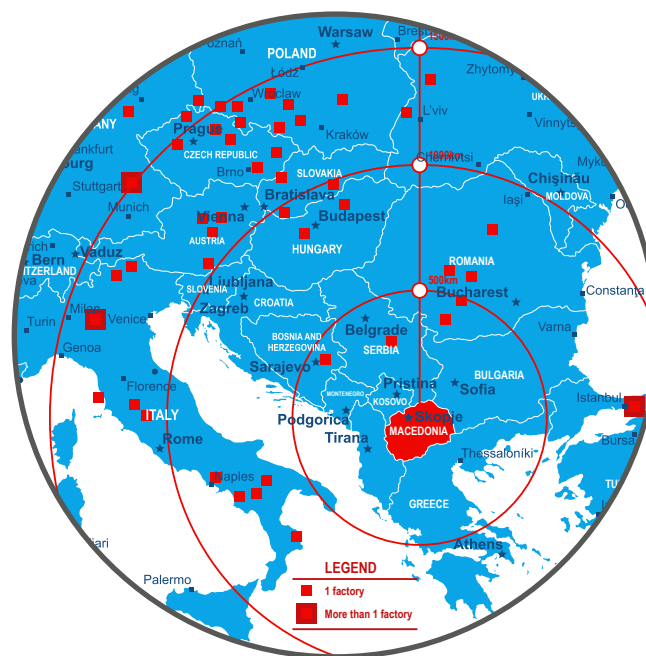
Si deve prendere questa Guida, dunque, come una "fotografia" scattata prima che scoppiasse la pandemia da Covid-19, nella quale l'economia macedone viene rappresentata nella sua normalità e non con le caratteristiche distorte ed eccezionali che ha assunto durante l'emergenza. Per chi deve decidere se effettuare un investimento all'estero, d'altronde, ciò che conta sono le condizioni ordinarie dei mercati di destinazione, anche perché è raro che si decida di investire durante la fase acuta di una crisi di tale portata. Se si vuole, la presente Guida vuole anche formulare un auspicio, ossia che si riesca a tornare alle condizioni ordinarie il prima possibile.

## PREVISIONI PER LA CRESCITA ECONOMICA DELLA MACEDONIA DEL NORD: UNA RECESSIONE PROFONDA, SEGUITA DA VELOCE E FORTE RIPRESA

Anno	BANCA CENTRALE MACEDONE	FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE	BANCA MONDIALE	UNIONE EUROPEA
2020	-3,5%	-4,0%	-2,1%	-3,6%
2021	+4,7%	+7%	+3,9%	

# PROFILO PAESE

Nel 2019 il PIL macedone è cresciuto del 3.6%, segnando un netto miglioramento dell'attività economica del Paese rispetto al biennio precedente, grazie alla dinamicità della domanda interna, l'aumento degli investimenti (+14.9%) e dei consumi privati (+3% a livello annuo.) Dall'altra parte il contributo delle esportazioni è stato negativo.



L'economia macedone è concentrata principalmente sui servizi (ca. il 63% del PIL macedone), prevalenti sull'industria (28.5%) e agricoltura (11.4%). Tra i servizi, si evidenziano i settori: bancario, ITC, assicurativo, trasporti, turismo, commercio all'ingrosso e al



dettaglio, logistica e comunicazioni. I principali settori produttivi sono: componentistica auto, siderurgico, alimentare, calzaturiero, tessile, tabacco, edilizia, chimico, minerario. Il tessuto industriale è dominato da piccole e medie imprese (circa 70.000) presenti in tutti i settori economici. Oltre il 95% dell'economia è di proprietà privata.

Nel 2019, **la produzione industriale** è aumentata del 3.7%, merito quasi esclusivo dei settori: produzione

Nel periodo gennaio-dicembre il **tasso di inflazione** si è attestato allo 0.8%, indotto prevalentemente dall'aumento dei prezzi degli alimenti (+1.9%) e dall'inflazione di base (+0.6%). Per l'intero 2020 e il 2021 si prevedono tassi d'inflazione rispettivamente dell'1.7% e del 2%.

Alla fine del 2019 il **tasso di disoccupazione** continua a scendere e raggiunge il livello storicamente più basso degli ultimi 20 anni, toccando il 17,3% (-3,4% rispetto



di apparecchiature elettriche (+14%), farmaceutico (+12,3%), produzione di veicoli (+10.9%) e industria chimica (+10.7%). I settori tradizionali, hanno segnato una discreta ripresa rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente, pur con tassi di crescita modesti: produzione di tessile (+7.5%), produzione di bevande (+6.6%), produzione di tabacco (+5.7%), produzione di alimenti (+1,4%), ecc.

allo stesso periodo nel 2018), grazie all'aumento dei nuovi posti di lavoro (+5.3% a livello annuo) nei settori industria leggera, edilizia e ospitalità. Secondo l'Istituto di Statistica macedone, solo nel primo semestre del 2019 sono stati creati oltre 39.000 nuovi posti di lavoro nei settori: ICT, trasporto e stoccaggio, amministrazione, finanze e servizi comunali. I settori di maggior impiego di mano d'opera nella Macedonia

del Nord sono: industria manifatturiera (19.7%), commercio all'ingrosso e al dettaglio (14.3%), e agricoltura, silvicoltura e pesca (14%).

Nel 2019, la Banca Centrale macedone ha ridotto il tasso di riferimento dal 2,5% al 2,25%, rilassando ulteriormente la politica monetaria considerata la stabilità dell'ambiente macroeconomico e monetario. Il **settore bancario** rimane sano e ben capitalizzato: il tasso medio di adeguatezza del capitale a livello

Il sistema monetario è ben sviluppato e molto stabile: il denaro macedone è informalmente ancorato all'euro, con un cambio fissato a 61.5 denari, mentre il tasso d'inflazione varia tra lo 0% e l'1% a livello annuo. Il sistema finanziario comprende la Banca Centrale ([www.nbrm.mk](http://www.nbrm.mk)), 16 banche private, una banca di proprietà statale, 9 casse di risparmio, uffici di cambio, fondi d'investimento, fondi pensionistici, società di leasing, brokerage e la Borsa dei titoli ([www.mse.org.mk](http://www.mse.org.mk)).



bancario è stato pari al 17%, (16.5% nel 2018) mentre il tasso dei crediti deteriorati (NPL- Non Performing Loans) alla fine del terzo trimestre risulta al 4.8% (-0.1% rispetto a dicembre 2018), ancora sopra la media europea del 3%. Nell'intero 2019, l'attività di credito ha registrato un aumento del 6.4% a livello annuo, andamenti positivi sia nel settore dei crediti ad uso personale che quelli corporate.

Il **debito pubblico** al 31.12.2019 ammonta a 5.540 milioni di Euro (48.9% del PIL), in aumento di 338 milioni di Euro rispetto al 31.12.2018, di cui 3.709 milioni di Euro per l'indebitamento con l'estero e 1.831 milioni di Euro per l'indebitamento interno del Governo. Per quanto riguarda il debito pubblico la Macedonia del Nord si classifica tra i paesi mediamente indebitati secondo i parametri di Maastricht, ma rimane preoccupante il *trend* di

crescita del debito in quanto in 9 anni è quasi triplicato e non è accompagnato da un'analoga crescita del PIL. Il debito pubblico è finanziato per il 50% sul mercato nazionale, principalmente con titoli di stato acquistati dalle banche commerciali e dai fondi pensionistici privati. Alla fine del terzo trimestre del 2019 il **debito estero lordo** della Macedonia del Nord è stato pari a 8.575 milioni di Euro (in aumento di 732 milioni di Euro rispetto al 31.12.2018), raggiungendo il 77.1% del PIL. Secondo questo parametro la Macedonia del Nord si classifica tra i paesi altamente indebitati, tenendo anche conto della capacità di pagamento del debito.

Il **Bilancio dello Stato per il 2020 adottato dal Parlamento** il 22 dicembre si basa su una crescita del PIL del 3.8%; prevede entrate complessive pari a 3,6 miliardi di Euro e un deficit di bilancio di 283 milioni di Euro, pari al 2,3% del PIL, diminuendo di 0,2 punti percentuali rispetto a quello del 2018. I parametri sono in conformità con la nuova Strategia fiscale 2020-2022, mirata sul consolidamento delle spese fiscali del 5% nel 2020, che insieme all'aumento delle entrate fiscali dovrebbe ridurre gradualmente il deficit del bilancio dal 2.3% nel 2020 al 2% nel 2021 e 2022, facilitando così la creazione di un maggiore spazio fiscale. La prevista disciplina fiscale dovrebbe assicurare anche la stabilità del crescente debito pubblico che nel 2021 raggiungerà il 50.9% del PIL grazie alla ripresa degli investimenti pubblici, per poi scendere al 50.4% nel 2022.

La Macedonia del Nord presenta un forte grado di apertura al commercio internazionale, soprattutto verso l'area dell'Unione Europea, ed una forte dipendenza dalle importazioni internazionali. L'interscambio commerciale nel periodo gennaio - dicembre del 2019 è aumentato del 10% rispetto allo stesso periodo del 2018 e ammonta a 14.88 miliardi di Euro. Con 6.423 miliardi di Euro le esportazioni sono in crescita del 9.6%. In aumento anche le importazioni con un 10.3% per un controvalore di 8.463 miliardi di Euro. Il tasso di copertura delle importazioni è stato pari al 75.9%, mentre il deficit commerciale ha toccato 2.039 milioni di Euro. L'analisi dell'andamento delle esportazioni macedoni rileva una ripresa della dinamicità rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto all'andamento positivo delle esportazioni provenienti dalle industrie nelle zone franche del Paese (oltre il 50% del totale delle esportazioni) ed ancora dai prodotti petroliferi (+33.26), prodotti alimentari (+15%), macchine e mezzi di trasporto (+14%), e bevande e tabacco (+13%).

D'altra parte, la performance dei settori tradizionali, quali siderurgico e tessile, rimane ancora debole. L'UE resta il tradizionale partner commerciale macedone, sia come mercato di destinazione (oltre 80% delle esportazioni macedoni) sia come mercato di provenienza (61% delle importazioni). I principali partner commerciali sono la Germania (quota del 27,4%), la Gran Bretagna (7,47%), la Grecia (5,75%), la Serbia (5,74%), e l'Italia (4,33%). I principali paesi fornitori della Macedonia del Nord nel periodo gennaio - dicembre 2019 sono la Gran Bretagna

(quota del 11,45%), la Germania (11,35%), la Grecia (8,08%), la Serbia (7,16%), la Cina (5,75%) e l'Italia (5,57%). I principali paesi clienti della Macedonia del Nord nello steso periodo sono la Germania (quota del 48,7%), la Bulgaria (4,9%), il Kosovo (4,6%), la Serbia (3,8%) e il Belgio (3,3%).

Gli scambi commerciali con i paesi UE-27 sono regolati dall'Accordo di Stabilizzazione e Associazione, mentre con i paesi della regione balcanica vige l'Accordo CEFTA (Central Europe Free Trade Agreement). Vi sono inoltre accordi di libero scambio con la Turchia e la Moldavia.

Negli ultimi 15 anni la Macedonia del Nord ha attratto oltre **4 miliardi di Euro** di IDE ma rimane tra i paesi con il più basso livello di IDE pro capite. Lo **stock degli investimenti diretti** esteri nella Macedonia del Nord al 31.12.2018 è stato pari a 4.697 milioni di Euro, ma la Macedonia del Nord rimane tra i paesi con il più basso livello di IDE pro capite.

I **flussi di IDE** al 31.12.2019 hanno raggiunto 326,2 milioni di Euro. Gli investimenti di capitale sono stati pari a 224 milioni di Euro, gli utili reinvestiti ammontano a 101,8 milioni di Euro. I paesi che hanno maggiormente investito in questo periodo sono: la Turchia (52,4 milioni di euro), le Bahamas (45,6 milioni di Euro), la Germania (44,3 milioni di euro), le Bermuda (29,8 milioni di Euro) e i Paesi Bassi (27 milioni di euro). La maggior parte, **quasi il 50%** dei flussi **IDE nel 2019**, ha riguardato il settore finanziario e assicurativo.

La Macedonia del Nord incentiva gli investimenti esteri nei settori ad alto impiego di tecnologia e capitale, attraverso la creazione di zone franche, dove gli investitori hanno una serie di incentivi. Attualmente sono attive **6 zone franche**, di cui due a Bunargik nei pressi di Skopje, e quattro nelle città di Stip, Struga, Tetovo e Prilep. Il Governo sta attuando una politica di attrazione degli investimenti esteri nei settori ad alto impiego di tecnologia e capitale, attraverso la creazione di **zone franche dette "zone di sviluppo tecnologico e industriale"**, che beneficiano di un regime favorevole per gli insediamenti produttivi delle multinazionali con una serie di incentivi (completa esenzione dalla tassa sugli utili e dell'IRPEF per 10 anni, esenzione dell'IVA e dei dazi doganali, nonché aiuti finanziari diretti dello Stato macedone). Per maggiori informazioni visitare il sito della Direzione per le zone franche ([www.fez.gov.mk](http://www.fez.gov.mk)).

La Macedonia del Nord è una destinazione attraente per gli investimenti esteri non solo per gli incentivi fiscali ma anche per l'ambiente d'affari che è "*investor friendly*": secondo la classifica Doing Business 2020 della Banca Mondiale la Macedonia del Nord si colloca al prestigioso 17° posto (su 190 paesi) per l'ambiente d'affari, al primo posto tra i paesi dell'Europa centro-orientale, e prima dell'Italia (58° posto).

La Nuova Zelanda si è aggiudicata il primo posto, tra 190 economie analizzate, seguita dal Singapore e dall'Hong Kong.

# RAPPORTI ECONOMICI TRA ITALIA E MACEDONIA DEL NORD

Nel periodo gennaio - dicembre 2019 l'Italia rimane alla 5° posizione nella graduatoria dei paesi-partner commerciali della Macedonia del Nord, con una quota del **4,33%**. Secondo l'Istituto macedone di Statistica, **l'interscambio commerciale** tra i due paesi in questo periodo ammonta a **645 milioni di Euro**, in aumento del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le **importazioni dalla Macedonia del Nord** sono in calo del **5.4%**, per un controvalore di **173 milioni di Euro**, che si deve quasi esclusivamente alla debole "performance" del settore calzaturiero (-40% a livello annuo). Nella struttura delle importazioni italiane dalla Macedonia del Nord prevalgono: prodotti della siderurgia, calzature, elettrodomestici, altre macchine di impiego generale, rifiuti, carne lavorata e prodotti a base di carne, strumenti e forniture mediche e dentistiche, articoli in gomma e articoli di maglieria. **Le esportazioni italiane in Macedonia del Nord nel 2019, hanno sfiorato 471 milioni di euro (+9.5% rispetto al 2018) e l'Italia risulta al 6° nella graduatoria dei paesi fornitori.** Nella struttura delle esportazioni italiane in Macedonia del Nord prevalgono: altre macchine per impieghi speciali, cuoio conciato e lavorato, macchine di impiego generale, prodotti alimentari, articoli in materie plastiche, tessuti, calzature ed elettrodomestici. **L'Italia si colloca al 6° posto nella graduatoria dei paesi fornitori** della Macedonia del Nord con una **quota del 5,57 %** preceduta da Gran Bretagna (quota del 11.4%), la Germania (11,3%), la Grecia (8%), la Serbia (7.1%) e la Cina (5.7%). **L'Italia si colloca al 6° posto nella graduatoria dei paesi clienti**

**della Macedonia del Nord** con una quota del **2.71%**, preceduta da Germania (quota del 49%), Bulgaria (4,9%), Kosovo (4,6%), Serbia (3,8%) e Belgio (3,3%).

Nella struttura delle **nostre esportazioni in Macedonia del Nord** prevalgono impianti e macchine utensili, meccanica strumentale, apparecchi medicali e di precisione, beni di consumo per la casa e per la persona. E' particolarmente competitiva la posizione dell'Italia rispetto al nostro maggiore concorrente, la Germania, nei comparti macchine ed attrezzature elettriche, motociclette, macchine utensili nei settori: edile, alimentare, legno ecc. Pertanto si suggerisce alle imprese italiane interessate all'export di beni di consumo di elaborare attentamente la politica

dei prezzi da applicare sul mercato macedone considerando la concorrenza di merci di produzione cinese, turca e greca.

Le **strategie di penetrazione commerciale** delle imprese italiane sul mercato macedone si basano su accordi di rappresentanza, agenzia, franchising e distribuzione diretta.

Le **importazioni italiane dalla Macedonia del Nord** includono ferro nickel, tomaie e capi di abbigliamento (in base agli accordi di lavorazione conto terzi), prodotti alimentari e vari prodotti intermedi. Nel comparto import vi sono delle opportunità commerciali ancora da sfruttare, soprattutto considerando i vantaggi della



lavorazione in loco di vari prodotti e materie prime tra cui: disponibilità della materia prima e della mano d'opera a costi contenuti, regime commerciale di libero scambio che permette l'importazione di molti prodotti macedoni esenzio nell'Unione Europea e nei paesi CEFTA (regione balcanica, Ucraina e Moldova) e la vicinanza geografica ai mercati target (i porti di Salonicco e di Durazzo distano rispettivamente 3 e 5 ore di camion). Questi vantaggi competitivi riguardano i settori: agroalimentare, legno, calzaturiero, abbigliamento, materiale edile, industria leggera, produzione di software, servizi di call center, ecc.

In Macedonia del Nord non vi sono dati ufficiali sulla presenza di capitale italiano in società macedoni. Secondo le stime dell'Ufficio ICE, vi sono circa **130 imprese macedoni con capitale italiano** di maggioranza o di minoranza. Per maggiori informazioni sulle aziende italiane presenti in Macedonia del Nord, consultare sotto il capitolo Informazioni utili, la pubblicazione "**Presenza Italiana in Macedonia del Nord**", sul sito Informercati esteri [http://www.infomercatiesteri.it/presenza\\_italiana.php?id\\_paesi=77](http://www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=77)

Lo **stock degli investimenti italiani** in Macedonia del Nord a dicembre 2018 risulta essere pari a 122.7 milioni di Euro (fonte: Banca Centrale macedone, 1997 - 31.12.2018), cui vanno aggiunti alcuni casi di acquisizione "off-shore" in parte riconducibili a capitale italiano. Nel 2019 i **flussi di IDE** italiani in Macedonia del Nord sono stati pari 15.79 milioni di euro. I principali investimenti italiani

nel Paese riguardano le acquisizioni del Gruppo SOL di Monza (TGS, produzione di gas tecnici), del Gruppo Formentini e Gino Cori (CIK, industria calzaturiera), del Gruppo Vitillo (produzione di tubi idraulici), della Trafitalia (produzione di trasformatori elettrici), Diatec (industria della confezione), Condevo Spa (produzione di componenti per caldaie). Vi è infine una forte partecipazione di aziende italiane alle gare d'appalto nazionali ed internazionali nei settori agricolo, energia, trasporti e ambiente.

# AMBIENTE D'AFFARI

## 3.1. AGEVOLAZIONI ED INCENTIVI PER GLI INVESTIMENTI ESTERI

La Legge macedone equipara gli investitori esteri a quelli nazionali; non ci sono limitazioni sul rimpatrio dei profitti conseguiti in Macedonia del Nord. Non vi sono restrizioni particolari sui settori di investimento, salvo in alcuni dove è necessaria l'approvazione di un apposito ente. Nel caso ad esempio di un'acquisizione di oltre il 5% del capitale di una banca macedone è necessario il consenso della Banca Centrale; per l'acquisizione di oltre il 10% del capitale in una società di assicurazione è necessario il consenso dell'Agenzia per la Supervisione delle Assicurazioni.

**La tasa sul profitto è del 10% ed è tra le più competitive in Europa. Il 1° gennaio 2019, e' partita la nuova Legge sulle imposte personale che ha introdotto imposte progressive sul reddito delle persone fisiche di due aliquote: 10% e 15%.**

La Legge macedone permette **l'esenzione totale della tasa sul profitto** nel caso in cui questo venga reinvestito per incrementare la produzione.

Negli ultimi 10 anni la politica di attrazione di investimenti esteri dei Governi macedoni è stata incentrata prevalentemente sulle c.d. zone franche **“zone di sviluppo tecnologico e industriale”**, costituite allo scopo di attirare gli investimenti esteri attraverso l'offerta di diverse agevolazioni aggiuntive tra cui:



- Esenzione dalla tassa sugli utili per 10 anni
- Esenzione dall'imposta personale (IRPEF) per 10 anni
- Esenzione dal pagamento dell'IVA e dei dazi doganali per materie prime, apparecchiature e macchinari utilizzati

Condevo, Gentherm, Lear, Kromberg & Schubert, Draxlmaier, Van Hool, Marquardt, Key Safety Systems, e altri prevalentemente del settore automotive.

**Esistono accordi di libero scambio (UE, Ucraina, Turchia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Albania e Moldova) che favoriscono l'accesso a un**



Attualmente vi sono 6 zone franche in Macedonia del Nord, di cui due sono a Bunargik nei pressi di Skopje, e quattro nelle città di Stip, Struga, Tetovo e Prilep. Sono in fase di costruzione altre 5 zone franche adiacenti alle città di Gevgelija, Kicevo, Strumica, Rankovce e Radovish dove operano, tramite propri stabilimenti società multinazionali come Johnson Controls, Johnson Matthey, Kemet Electronics e Visteon,

**mercato di più di 650 milioni di consumatori.** Altri punti di forza che favoriscono gli investimenti in Macedonia del Nord sono l'accesso ai fondi europei, la disponibilità di manodopera qualificata a costo sostenuto (stipendio lordo medio € 526 al mese, € 399 nel settore manifatturiero) e molti altri ancora.

La Macedonia del Nord ha **firmato Accordi bilaterali per la protezione degli investimenti e accordi per evitare la doppia imposizione** con oltre 30 paesi (di cui 13 membri dell'OECD) tra cui: Austria, Albania, Belgio, Bielorussia, Bosnia, Bulgaria, Cina, Croazia, Repubblica Ceca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Iran, Italia, Corea, Malesia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Federazione Russa, Serbia, Montenegro, Svezia, Svizzera, Taiwan, Slovacchia, Slovenia, Turchia e Ucraina. I testi degli accordi con i singoli paesi si possono trovare sul sito del Ministero delle Finanze: [www.finance.gov.mk](http://www.finance.gov.mk).

**Il pacchetto di misure per il supporto finanziario degli investimenti** adottato dal Governo macedone è incentrato su tre pilastri principali: 1) misure per sostegno agli investimenti; 2) misure per sostegno della competitività e 3) misure per sostegno delle innovazioni.

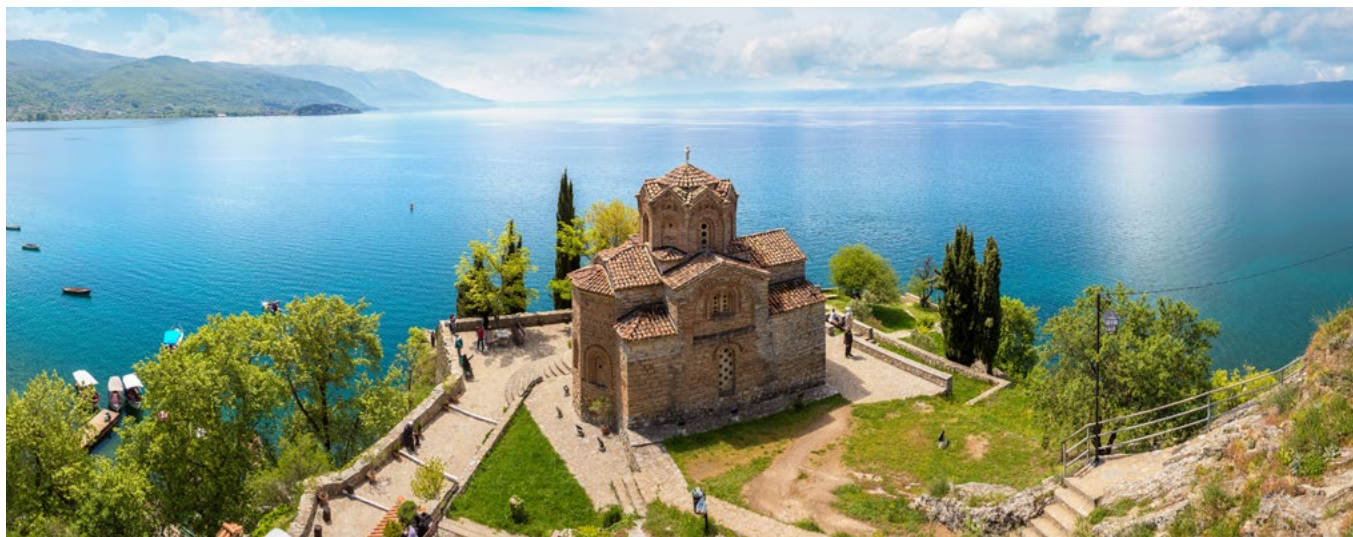
La novità principale rispetto all'attuale normativa ed incentivi agli investimenti è l'equiparazione degli investitori nazionali con quelli esteri, ovvero gli incentivi proposti riguarderanno tutte le imprese costituite sul territorio macedone, e non come finora solo le aziende multinazionali ubicate nelle zone franche.

**Il primo pacchetto**, misure per sostegno agli investimenti, riguarda le società produttive con continuo aumento del fatturato e degli impiegati nell'arco di 3 anni successivi. Gli incentivi finanziari supportano la creazione di nuovi posti di lavoro che sono altamente pagati (almeno 50% sopra la

media nazionale), poi incentivi speciali per sostegno degli investimenti in capitale e restart di aziende in fallimento e/o liquidazione. Il Governo sostiene i centri di ricerca e sviluppo fino all'importo massimo di 1.000.000 di euro per un periodo di 5 anni (50% delle spese di ricerca che includono l'acquisto di tecnologia, terreni e edifici, spese di consulenza ecc).

Oltre agli incentivi soprammenzionati che riguardano tutte le società di diritto macedone, vi sono degli **incentivi speciali che riguardano esclusivamente gli investitori esteri** che investono nelle zone franche e che includono sovvenzioni fino all'importo massimo annuo di 300.000 Euro per chi ha accordi di subfornitura con società locali (almeno 15% degli acquisti di materie prime).

**Il sostegno agli investimenti di particolare interesse per il Paese** riguarda gli investimenti di capitale nel valore superiori di Euro 4 milioni e 300 nuovi posti di lavoro, oppure investimenti nell'importo superiore di 20 milioni di euro. L'aiuto finanziario del governo macedone in questi casi, in conformità alla Legge per controllo dell'aiuto statale, potrebbe arrivare fino al 50% del totale dei costi dell'investimento. Le forme del sostegno includono: rimborso di danaro equivalente all'importo dell'IRPEF pagato sugli stipendi del personale locale per un periodo di 10 anni; rimborso in danaro equivalente all'importo della tassa sul profitto pagata per un periodo di 10 anni; contributo a fondo perduto nell'importo del 10% del valore dell'investimento per 3 anni (importo massimo 1.000.000 di euro), contributo a fondo perduto per



impiegato che viene pagato il 50% di più rispetto allo stipendio minimo stabilito per legge.

Le aziende con capitale estero straniero che attualmente operano nelle zone franche continueranno a lavorare secondo le condizioni previste nei propri contratti fino alla loro scadenza e non avranno la possibilità di utilizzare nessuna delle misure menzionate nel nuovo pacchetto.

**Il set di misure per sostegno della competitività** consiste in diretti sussidi statali per il finanziamento delle spese relative all'export per le società con continuo aumento delle esportazioni, oltre al contributo a fondo perduto per le spese sostenute per la conquista di mercati esteri (20% delle spese giustificabili), ecc.

**Le misure al sostegno delle PMI** prevedono finanziamento statale nelle spese relative ai costi diretti per adeguamento agli standard europei, preparazione di studi di fattibilità, sviluppo di piani strategici, partecipazione a fiere all'estero, sviluppo di prodotti nuovi e nuove collezioni, preparazione di piano di marketing, formazione del personale, ecc.

Nel mese di gennaio 2020, il governo ha adottato la Legge sugli investimenti strategici ("**Law on strategic investments**") che prevede ulteriori incentivi e sussidi statali per progetti di investimenti ritenuti di importanza strategica per il Paese.

Il primo invito per la presentazione dei progetti, pubblicato l'11 maggio 2020, invita le aziende interessate a presentare le proprie domande per status strategico dei progetti entro la fine del mese

di gennaio 2021. Saranno considerati di importanza strategica i progetti che portano un contributo significativo alla crescita economica, creazione di un numero sostanziale di posti di lavoro e introduzione di nuove tecnologie che aumentino la capacità produttiva del Paese. Gli investimenti “strategici” devono essere dell’importo minimo di 50 milioni di Euro (zona di Skopje) oppure 100 milioni di Euro qualora estesi sul territorio di almeno due municipalità. I settori prioritari sono:

- Energia e infrastrutture;
- Trasporti e telecomunicazioni;
- Turismo;
- Industria manifatturiera;
- Agricoltura;
- Gestione di rifiuti;
- Informatica e soluzioni digitali;
- Scienze e sport.

### ***Agevolazioni per gli investitori nelle zone di sviluppo tecnologico - industriale (zone franche)***

In Macedonia del Nord sono operative sei zone franche ubicate nei pressi delle città di Skopje (due), Stip, Tetovo, Kicevo e Prilep. Altre zone franche sono in fase di preparazione. La zona franca di Skopje (Bunardzik), che fa parte del territorio macedone ed è gestita da una società commerciale, è la prima e la più grande (150 ettari) della Macedonia del Nord e si trova ad appena 10 km dalla capitale (a 3 km dall’aeroporto internazionale).

Le zone franche sono state costituite allo scopo di attirare gli investimenti esteri attraverso l’offerta di diverse agevolazioni aggiuntive:

- Esenzione dalla tassa sugli utili per 10 anni;
- Esenzione dall’imposta personale (IRPEF) per 10 anni;
- Esenzione dal pagamento dell’IVA e dei dazi doganali per materie prime, apparecchiature e macchinari utilizzati;
- Esenzione dal pagamento delle tasse comunali e dei permessi di costruzione.

Per usufruire di tali agevolazioni occorre prendere in concessione il terreno per 99 anni.

La normativa macedone non specifica in maniera esplicita chi può investire nelle zone franche: il permesso per l’accesso alla zona franca è diritto discrezionale del Governo macedone e vengono incoraggiati gli investimenti importanti in termini di valore economico, di ricadute occupazionali, di utilizzo di tecnologie moderne e orientati all’export. Condizione inderogabile resta comunque la non concorrenza all’industria locale.

La prima valutazione della proposta per l’investimento viene effettuata da parte dell’Agenzia per gli Investimenti e dalla Direzione per le zone franche in base al questionario compilato dal potenziale investitore: <http://www.fez.gov.mk/starting.asp>. Successivamente all’investitore sarà richiesto di presentare un business plan per il progetto con proiezioni finanziarie per i primi 10 anni dell’investimento che corrispondono al periodo delle agevolazioni fiscali. Il Business Plan

viene valutato dalla sessione del Consiglio per gli investimenti esteri presso il governo macedone; una volta approvato, entra nella procedura governativa per la firma di due contratti: 1. Contratto di affitto del terreno nella zona franca (da firmare con la Direzione per le zone franche) e 2. Contratto per l'aiuto statale (da firmare con l'Agenzia per gli Investimenti). Attualmente il costo dell'affitto del terreno nella zona franca è pari a 0,1 euro per metro quadro per i primi 5 anni dell'investimento. Dopo il quinto anno, il costo dell'affitto sarà stabilito con cadenza annuale con possibilità di aumento in base all'inflazione in Macedonia del Nord, comunque non superiore al 15% annuo. Prima della firma del Contratto l'investitore dovrà versare in anticipo l'importo totale dell'affitto per i primi cinque anni.

Dopo il quinto anno, l'affitto sarà pagato con cadenza annuale il giorno della stipula del contratto.

Vi sono inoltre costi aggiuntivi per chi opera nelle zone franche, a volte differenti da zona a zona; maggiori informazioni si possono ottenere direttamente dal sito della Direzione per le zone franche <http://www.dtirz.com/customer-lounge/schedule-of-fees/>

### ***L'Agenzia per gli investimenti esteri***

L'Agenzia per gli Investimenti Esteri della Repubblica della Macedonia del Nord è operativa dal 2005.

La sua funzione principale è assistere i potenziali investitori, fornendo loro le informazioni e i servizi necessari nell'ottica di incrementare il flusso degli investimenti esteri e sostenere lo sviluppo economico e la crescita del Paese.

Le attività fondamentali dell'Agenzia sono:

- attirare gli investitori esteri attraverso la programmazione e l'attuazione di azioni mirate;
- offrire servizi ad elevata professionalità nella fase che precede l'investimento, nella realizzazione dello stesso e nella fase successiva;
- identificare i settori dell'economia macedone che offrono maggiori prospettive e attuare azioni promozionali delle loro potenzialità;
- costruire l'immagine della Macedonia del Nord come luogo attraente per gli investimenti esteri;
- sviluppare azioni innovative in alcuni mercati target;
- promuovere le regioni della Macedonia e i prodotti e i servizi delle imprese macedoni presso gli investitori internazionali;
- proporre modifiche alle leggi in vigore finalizzate a migliorare il clima degli investimenti;
- attrarre e assistere gli investimenti greenfield.

I potenziali investitori possono contattare:

### **Agenzia per gli Investimenti Esteri della Repubblica della Macedonia del Nord:**

Mr.Arben Vila, Direttore

E-Mail: [fdi@investinmacedonia.com](mailto:fdi@investinmacedonia.com)

Web: [www.InvestInMacedonia.com](http://www.InvestInMacedonia.com)

Tel: +389 2 3100 111

Fax: +389 2 3122 098

## 3.2. REGIME FISCALE

### Imposte principali in Macedonia del Nord

Imposta	Base imponibile	Aliquota d'imposta	Eccezioni d'imposta
IVA	Il prezzo di vendita di beni e servizi / valore dell'importazione aumentato per accise e tasse ove applicabili.	<b>18% - aliquota standard</b> <b>5%-aliquota preferenziale</b> (beni e servizi di prima necessità, sementi e macchine agricole, computer e software, trasporto, ecc.)	Esportazione di beni e servizi, beni e servizi relativi alle operazioni nelle zone franche, importazione temporanea di beni per nobilitazione, servizi postali, servizi di assicurazione, giochi di azzardo, istruzione, servizi sanitari, servizio radio televisivo, transito di beni, beni importati o acquistati localmente dalle rappresentanze e missioni diplomatiche, materiale da esporre in fiere e mostre, ecc.
Tassa sugli utili	Gli utili conseguiti con l'attività economica sul territorio macedone o all'estero da parte di soggetti registrati in Macedonia del Nord.  Riguarda anche gli utili provenienti da dividendi e da capitali (capital gains).	10%	Le società operanti nelle zone franche sono esenti dal pagamento della tassa sugli utili per 10 anni; le società piccole che negli ultimi 3 anni consecutivi hanno realizzato ricavi inferiori a MKD 3 milioni/anno pagano solo 1% di tassa sul fatturato complessivo. Prima del rimpatrio dei profitti all'estero viene detratta la tassa sugli utili provenienti da dividendi, interessi, royalties, servizi di management, consulenza, servizi finanziari e servizi relativi ad attività di ricerca e sviluppo, ecc.
IRPEF	Ricavi provenienti dai salari e stipendi, attività professionale, pensioni, ricavi provenienti dai diritti di proprietà intellettuale, diritti di proprietà industriale e patenti.	<b>Due aliquote: 10% e 15%</b>	
Accise	Prezzo di vendita/importazione di: oli minerali, prodotti di tabacco, alcol e bevande alcoliche, veicoli per trasporto di passeggeri.	<b>Accisa proporzionale</b> - calcolabile come percento ad valorem <b>Accisa specifica</b> - calcolabile come importo per unità (kilo, litro, ecc.)	Rappresentanze e missioni diplomatiche, utilizzo del prodotto per analisi e ricerche, bagaglio personale, utilizzo per produzione di farmaci, utilizzo in ospedali, ecc.
Tassa su proprietà immobiliare	Valore di mercato dell'immobile	<b>0.10% - 0.20%</b> del valore in base al tipo dell'immobile	Riduzione del 50% per la prima casa (abitazione principale).
Tassa su vendita di proprietà immobiliare	Valore di mercato dell'immobile	<b>2 - 4%</b> del valore dell'immobile in base all'ubicazione	

\*N.B.: La tabella indica solo alcune delle principali caratteristiche delle imposte in Macedonia del Nord; per informazioni più approfondite, gli operatori sono invitati a contattare l'Ufficio ICE.

### 3.3. GUIDA ALLA COSTITUZIONE DELLE SOCIETÀ' IN MACEDONIA DEL NORD

La normativa macedone che regola la materia è quasi interamente conforme a quella Europea.

Dal 1 Gennaio 2006, la registrazione delle società avviene tramite lo Sportello unico presso il Registro delle imprese. È in effetti proprio l'atto d'iscrizione nel Registro delle imprese ad attribuire alla società personalità giuridica.

La Legge prevede uguale trattamento, diritti e obblighi per gli investitori esteri e macedoni. Oltre alla costituzione di società miste, è consentita anche la costituzione di società a capitale interamente straniero.

La Legge sulle Società (Gazzetta Ufficiale 28/30/04) prevede cinque tipi di società per condurre attività commerciale/produttiva in Macedonia del Nord. La stessa legge regola la fondazione, l'organizzazione, la struttura, il funzionamento e il fallimento della società.

I tipi di società previsti dalla legge sono i seguenti:

- Società a responsabilità limitata;
- Impresa individuale a responsabilità limitata;
- Società per azioni;
- Società in accomandita semplice o per azioni;
- Società pubblica in nome collettivo.

Prima di costituire una forma societaria in Macedonia del Nord, si consiglia in ogni caso di consultare un legale specializzato nel settore commerciale internazionale oppure l'Ufficio ICE che vanta una lunga esperienza

nell'assistenza per la costituzione di società e per la redazione di contratti di Joint Venture.

#### **Società a Responsabilità Limitata**

I tipi di società generalmente utilizzati in Macedonia del Nord sono la Società a responsabilità limitata (D.O.O) e l'Impresa individuale a responsabilità limitata (D.O.O.E.L.).

D.O.O. è una società "di capitali": nei confronti di terzi risponde solamente la società con il proprio patrimonio e i soci rispondono dei debiti sociali limitatamente ai propri conferimenti.

D.O.O.E.L. è un'impresa dove il socio unico risponde limitatamente al capitale sociale per i debiti dell'impresa verso terzi.

#### **Capitale sociale minimo:**

D.O.O = 5.000 Euro

D.O.O.E.L. = 5.000 Euro

Quando la società è composta di più persone, il contributo minimo individuale non può essere inferiore ai 100 euro. Il capitale sociale può essere in contanti o in beni. I contributi in beni devono essere completamente conferiti all'atto della registrazione.

#### **Fondatori**

D.O.O: da un minimo di due a un massimo di 50 persone fisiche o giuridiche

D.O.O.E.L.: una persona fisica

#### **Gestione**

D.O.O: *Organi di gestione: assemblea dei soci fondatori, amministratore, collegio sindacale* (nelle società

il cui capitale sociale supera l'importo di 50.000 Euro, oppure se ci sono più di 20 soci)

D.O.O.E.L: la gestione è affidata all'amministratore unico.

### **Società per azioni**

La società per azioni (AD) è un tipo di società di capitali con due caratteristiche principali: nessun socio risponde dei debiti sociali con il suo patrimonio personale e le quote di partecipazione sono rappresentate da azioni.

La costituzione della società può essere simultanea o continuata. Nel primo caso (*costituzione simultanea*) più persone dichiarano davanti ad un notaio di voler costituire una società per azioni con un determinato capitale.

Nella *costituzione continuata* una o più persone formulano il programma della futura società e lo rendono pubblico invitando altre persone a sottoscrivere le azioni.

#### **Minimo capitale sociale iniziale:**

S.p.A. con costituzione simultanea - 25.000 Euro

S.p.A. con costituzione continuata - 50.000 Euro

**Le azioni** - Il valore nominale di un'azione singola non deve essere inferiore ad 1 Euro (o all'importo equivalente in denari macedoni secondo il cambio medio della Banca Centrale un giorno prima dell'emanazione dell'Atto Costitutivo). Per quanto concerne la circolazione delle azioni, non ci sono limitazioni.

#### **Azionisti:**

Minimo una persona fisica o giuridica.

#### **Sistemi di gestione**

- a. **Sistema monistico.** Nel modello monistico, l'amministrazione della società è affidata ad un consiglio di amministrazione collegiale.
- b. **Sistema dualistico.** Il sistema di amministrazione e controllo della S.p.A noto come "dualistico" e' caratterizzato da una struttura che prevede l'elezione da parte dell'assemblea di un organo di controllo denominato Consiglio di sorveglianza, il quale elegge a sua volta i membri del Consiglio d'amministrazione.

#### **Procedura di costituzione:**

Con l'introduzione dello sportello unico (One-Stop-Shop) le società si possono costituire con la sola presentazione degli atti societari presso il Registro Centrale delle Imprese (nel caso in cui i soci fondatori siano persone fisiche straniere serve solo la copia del passaporto).

**Con l'assistenza dell'ICE Agenzia, la procedura di costituzione di una SRL** impiega 2-3 giorni lavorativi a partire dal momento in cui il cliente fornisce i parametri base e i documenti necessari.

Entro quindici giorni dalla costituzione le società hanno l'obbligo di fare la richiesta di iscrizione nel registro dei soggetti IVA. Normalmente questo incarico viene affidato al commercialista.



# IV

## QUADRO SETTORIALE E OPPORTUNITÀ D’AFFARI NEI SETTORI PRIORITARI

### IV. 1 ENERGIA

Secondo gli ultimi dati disponibili dell'Istituto nazionale per la statistica, nel 2018 la produzione primaria totale di energia nella Repubblica della Macedonia del Nord ammontava a 1.133.032 TEP, ossia il 43,6% del fabbisogno energetico totale, pari a 2.598.841 TEP.

I maggiori consumatori di energia nel 2018 sono stati: i trasporti (38,2%), gli utenti domestici (25,4%) e l'industria (21,6%).

#### IV. 1. 1 QUADRO SETTORIALE

Il sistema elettroenergetico della Repubblica della Macedonia del Nord è composto da impianti di produzione, sistema di trasmissione di energia elettrica, impianti di trasformazione, sistema di distribuzione e consumatori.

Le risorse termoenergetiche non sono il punto forte della Macedonia del Nord: l'unico combustibile fossile presente in Macedonia del Nord è il carbone, della categoria ligniti giovani.

Risorse idroenergetiche: l'acqua è una delle risorse più economiche per la produzione di energia elettrica ed è la fonte rinnovabile più importante per il sistema energetico macedone. Considerando la limitatezza delle risorse naturali in Macedonia del Nord, e soprattutto per la configurazione geologica del terreno e le condizioni climatiche favorevoli, lo sfruttamento del potenziale idrico è di importanza vitale per lo

sviluppo del settore energetico in Macedonia del Nord e dell'economia in generale. Tuttavia, oggi viene sfruttato soltanto il 27% del potenziale idroelettrico presente in Macedonia del Nord.

Il sistema produttivo elettroenergetico macedone è composto dai seguenti impianti:

- Centrali termoelettriche - capacità installata totale 1.010 MW pari al 49,19% della capacità installata totale;
- Grandi centrali idroelettriche (>10 MW) - capacità installata complessiva 603,2 MW, pari al 29,38% del totale;
- Piccole centrali idroelettriche - 93 piccole centrali idroelettriche con capacità installata complessiva di 81.6 MW e produzione annua programmata di 232.649 MWh;
- Impianti combinati (cogenerativi) - capacità installata complessiva 287 MW pari al 13,98% del totale;
- Centrali eoliche - Parco eolico di Bogdanci, capacità installata totale 36,8 MW pari a 1,79% del totale macedone;
- Centrali fotovoltaiche - 102 centrali fotovoltaiche sono allacciate al sistema distributivo, con capacità installata complessiva di 16,71 MW . La centrale fotovoltaica Oslomej, attualmente in costruzione da parte della società turca Girishim Electric avrà capacità installata di 10 MW, e produrrà 14.5 GWh di energia;
- Centrali elettriche a biogas - tre centrali a biogas con capacità installata complessiva di 6.9 MW

Attualmente sono in corso di costruzione 34 centrali elettriche, delle quali si contano 27 piccole centrali idroelettriche (32.8 MW), 3 centrali eoliche e ampliamento di una centrale elettrica già esistente (113.2 MW) e 4 centrali termoelettriche a biomassa (2.95 MW).

Il sistema di trasmissione, gestito dalla società statale MEPSO, funziona a livelli di tensione di 400 kV e 110 kV. Il sistema di trasmissione macedone è collegato con i sistemi dei Paesi confinanti tramite cinque reti di interconnessione: due verso la Grecia, una verso la Bulgaria, una verso il Kosovo e una verso la Serbia. La rete di interconnessione con il sistema di trasmissione dell'Albania è in fase di costruzione e con la sua prossima realizzazione sarà completato il collegamento energetico dei sistemi di trasmissione dei Paesi lungo il corridoio VIII - Italia, Albania, Macedonia del Nord e Bulgaria.

Il sistema per la distribuzione dell'energia elettrica nella Macedonia del Nord consiste in una rete dalla lunghezza complessiva di 27.385 km (dato 2015), di cui la maggior parte è di proprietà della società EVN Skopje (solo 170 km di rete sono gestiti dalla società AD ELEM, filiale Energetika).-

Il mercato di energia elettrica: i prezzi e le condizioni per la compravendita dell'energia elettrica sul mercato regolamentato sono stabiliti dalla Commissione per l'energia.



### ***Gas naturale***

Tra i maggiori consumatori di gas naturale ci sono i quattro impianti cogenerativi alimentati a gas naturale: CHP Energetika, consumo gas 200-225 mln m<sup>3</sup>, TEC Negotino: consumo gas 150-300 milioni m<sup>3</sup>, TEC Oslomej, consumo gas 100-200 mln m<sup>3</sup> e CHP Skopje 2.

Si stima che il potenziale di consumo di gas naturale nel 2025 raggiungerà 1700 milioni di m<sup>3</sup> l'anno, di cui 600 milioni di m<sup>3</sup> /anno per le utenze private e l'industria e 1.100 milioni di m<sup>3</sup> / anno per il settore energetico.

La rete di conduzione di gas naturale è attualmente composta da un gasdotto principale, che nella località di Deve Bair, sul confine con la Bulgaria, si collega alla rete internazionale che attraversa la Bulgaria,

la Romania e l'Ucraina. Questo gasdotto era stato costruito in vista di un futuro collegamento con il gasdotto "South Stream".

La rete esistente raggiunge le città di Kriva Palanka, Kratovo, Kumanovo e Skopje ed ha una lunghezza complessiva di 127 km. La capacità della rete, dotata di tubi da 54 bar, è di 1.000 milioni di m<sup>3</sup> l'anno.

Nel 2015 sono partiti i lavori di costruzione di un nuovo gasdotto nazionale. Il progetto generale comprende un totale di 376 km di condotte nella prima fase e altri 203 km nella seconda fase. Questo gasdotto è progettato per essere collegato a qualsiasi gasdotto internazionale che dovesse attraversare o passare vicino alla Macedonia del Nord, quali TAP e South Stream, ma anche altre opzioni.

## IV. 1. 2. PIANI DI SVILUPPO E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ITALIANE

Nell'ambito dei piani nazionali di sviluppo, il settore energia offre molteplici opportunità d'affari, sia per lo sfruttamento delle risorse naturali per la produzione di energia elettrica, con la formula di project financing, sia per la fornitura di lavori, servizi e beni agli operatori del settore.

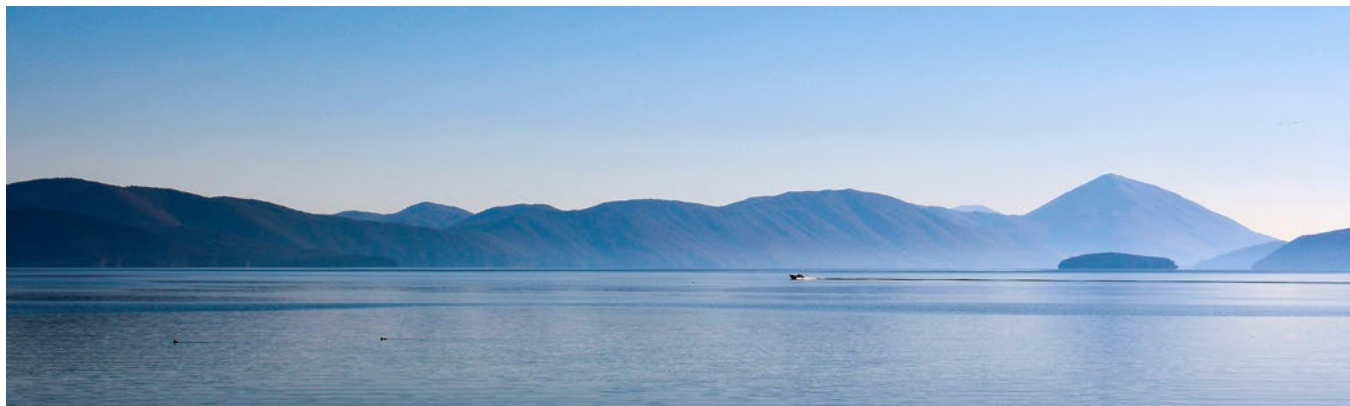
Tra i progetti di particolare importanza, nei quali si possono identificare opportunità per le aziende italiane, vi sono:

### ► **Costruzione delle due centrali idroelettriche Chebren e Galishte**

La strategia per lo sviluppo energetico del Paese prevede la costruzione di altre due grandi centrali idroelettriche, Chebren e Galiste. La centrale Chebren

dovrà essere costruita vicino al villaggio di Manastir, e dovrà generare energia di 840 GWh. Sarà creata una grande accumulazione (37.000-40.000 metri cubi) che permetterà anche una regolazione naturale del fiume Crna Reka. Le tre centrali idroelettriche, Chebren, Galishte e Tikvesh (già esistente), saranno a cascata.

Dopo 13 diverse gare andate deserte in cui si è cercato di trovare un investitore con la formula progettazione - costruzione - gestione e concessione, nel 2019 il governo macedone ha deciso di sostenere direttamente la costruzione di queste due centrali, ridimensionando i progetti iniziali, adeguando le caratteristiche tecniche dei progetti per ottimizzare



costi e i benefici e arrivando ad un valore stimato dell'investimento di circa 340 milioni di Euro. Questa soluzione permetterà alla società pubblica ELEKTRANI NA SEVERNA MAKEDONIJA di gestire direttamente le nuove centrali, rimanendo l'unico gestore del sistema elettroenergetico sul fiume Crna

Reka, dove è già attiva la centrale Tikvesh. A settembre 2019, l'IFC (International Finance Corporation) ha finanziato lo studio per valorizzare l'impatto dei progetti sul sistema energetico del Paese.

#### ► **Completamento parco eolico Bogdanci - seconda fase**

Il 29 gennaio 2020, sul sito dell'Agenzia di sviluppo tedesca GTAI è stata pubblicata la gara per l'acquisto di turbine del parco eolico a Bogdanci. Il valore dell'investimento è di 21 milioni di Euro, 18 dei quali sono finanziati dalla banca tedesca per sviluppo KfW e 3 milioni di Euro sono finanziati da ELEM -Società statale per l'energia. Le nuove turbine saranno utilizzate per l'aumento della capacità installata del parco eolico per ulteriori 13.2-15 MW, raggiungendo così una capacità complessiva di 50 MW. La prima fase della costruzione del parco eolico di Bogdanci è stata completata nel 2014, quando sono state installate 16 generatori eolici a turbina con capacità installata di 36,8 MW.

#### ► **Nuovo parco eolico Miravci - prima fase**

Il progetto prevede da 12 a 15 turbine eoliche, dalla potenza nominale tra 3 e 4 MW ciascuna, per una capacità installata totale di 50 MW e produzione nominale annua di circa 127 GWh. Il progetto prevede anche la costruzione di strade di accesso, piattaforme, una rete da 20kV, sottostazione, elettrodotto e allacciamento alla rete (di trasmissione o di distribuzione). Il terreno individuato per la costruzione dell'impianto è situato sul lato Sud del

canyon di Demir Kapija, a quota 390-700 slm.

Nella prima fase si prevede la realizzazione di circa il 30% dell'impianto, ovvero fino a 14MW, e il costo stimato di questa prima fase è di circa 21 milioni di euro.

#### ► **Altri progetti da fonti rinnovabili**

##### ► **Ammodernamento delle centrali termoelettriche**

Fornitura di attrezzature e impianti per l'ammodernamento delle centrali termoelettriche esistenti, come annunciato nei programmi biennali della società ELEM.

##### ► **Ricostruzione della rete di trasmissione:**

La società pubblica MEPSO nel 2019 ha pubblicato la Strategia per la ricostruzione del sistema di trasmissione, la quale rileva che la maggior parte degli elettrodotti sono stati costruiti 40-50 anni fa.

La rivitalizzazione sarà attuata in tre fasi: I fase (anni 2025-2030), II fase 2030-2035, III fase 2035-2040 e comprenderà la rete di lunghezza di 560 km. Il valore stimato del progetto è di 47.5 milioni di Euro.

##### ► **Rete secondaria di distribuzione di gas naturale**

Fornitura di lavori, servizi e/o tecnologia per le reti locali di distribuzione di gas naturale: Le amministrazioni locali scelgono autonomamente la formula con cui costruire la rete secondaria nei territori di propria competenza. Le opportunità per le aziende italiane consistono in fornitura di attrezzature e impianti per

gli allacciamenti degli utenti finali alla rete secondaria. Il 13 febbraio 2020 scorso il Ministero dell'Economia della Macedonia del Nord ha pubblicato il bando per stabilire una partnership pubblico-privata (PPP) per la progettazione, la costruzione e la gestione del sistema distributivo del gas naturale sull'intero territorio

adeguamento degli impianti esistenti o acquisto di nuovi impianti per il riscaldamento negli edifici esistenti. Il bando non è divisibile, comprende tutte le municipalità urbane e rurali lungo il gasdotto nazionale e si potrà realizzare in tre fasi: 1: le municipalità lungo il gasdotto già funzionante, 2: le municipalità dove la



macedone. La procedura di gara sarà quella del dialogo competitivo, e la concessione potrà essere estesa per un periodo massimo di 35 anni. La concessione comprende: la costruzione della rete secondaria di distribuzione di gas naturale; la realizzazione degli allacciamenti e le connessioni con l'utente finale, compresi contatori; la distribuzione/fornitura di gas naturale ai clienti finali; la manutenzione e lo sviluppo del sistema di distribuzione e dell'infrastruttura e

realizzazione del gasdotto si prevede per i prossimi 2 anni e 3: le municipalità lungo la linea di gasdotto la cui costruzione non è ancora definita.

#### ► **Costruzione e gestione di piccole centrali idroelettriche**

Nell'ottica di un miglior sfruttamento del potenziale idrico presente in Macedonia del Nord, la Strategia Nazionale per l'Energia idroelettrica, prevede la

realizzazione di oltre 400 piccole centrali idroelettriche (SHPP-Small Hydro Power Plant) con circa 400 MW di capacità installata. Il Governo macedone pubblica periodicamente i bandi per l'aggiudicazione delle concessioni in location individuate su tutto il territorio macedone. I concessionari selezionati possono avviare le procedure per l'ottenimento dello status di produttore privilegiato di energia da fonti rinnovabili. Per le piccole centrali idroelettriche il periodo d'acquisto preferenziale è di 23 anni. Finora sono state assegnate circa 93 concessioni (su un totale di 400 siti individuati come idonei).

### **OPPORTUNITÀ A MEDIO TERMINE**

#### **► Costruzione delle rimanenti tratte del gasdotto nazionale:**

La nuova legge sull'energia varata a maggio 2018 prevede maggiore sfruttamento delle fonti rinnovabili, ma anche del gas naturale. In questo senso, è possibile che la realizzazione della terza e della quarta fase della costruzione del gasdotto nazionale possa riacquisire priorità nei programmi di investimento, soprattutto la terza fase per la quale ci sono già attività preparatorie in corso:

III Fase: tre tratte che collegano Stip con la Bulgaria e con la Grecia. Il progetto, dal costo stimato complessivo di 71 mln di Euro, prevede tubature dal diametro di 700mm, con pressione 54-65 bar e capacità annua di trasmissione di oltre un miliardo di metri cubi. Il progetto è stato inserito nella lista progetti di CESEC nel 2015, ma non fa parte delle priorità. A ottobre

del 2016 è stato firmato un memorandum d'intesa tra MER e DESFA (l'omologa società greca) per la costruzione del collegamento tra i due Paesi, che prevede la creazione di gruppi di lavoro dedicati agli studi di fattibilità. Le tratte sono:

- Stip - Strumica
- Strumica (Hamzali) - Gevgelija (Stojakovo), confine con la Grecia
- Strumica (Hamzali) - Novo Selo, confine con la Bulgaria.

IV Fase: tre tratte di cui una costituisce il collegamento con l'Albania. Considerando che l'Albania non ha ancora un gasdotto a cui allacciare questo collegamento, questa fase non è ritenuta prioritaria. Le tratte sono:

- Stip - Sveti Nikole
- Gostivar - Kicevo
- Kicevo - Ohrid - Struga - Kjafasan, confine con l'Albania.

#### **► Ripristino progetto Valle di Vardar**

Nel 2017 è tornato tra le priorità il progetto della Valle di Vardar, che prevede lo sfruttamento ottimale del potenziale del fiume Vardar per la produzione di energia elettrica. Il progetto esistente prevede la costruzione di due centrali idroelettriche medio-grandi (270 e 200 GWh all'anno rispettivamente) e dieci piccole lungo i 200 km del fiume Vardar sul

territorio macedone, per una produzione stimata complessiva di 1.200 GWh all'anno. Un nuovo studio di fattibilità, fatto con l'obiettivo di aggiornare i dati sulla configurazione dell'intero sistema idrico e sulle sue potenzialità, di rivedere i parametri relativi alle strutture e gli impianti progettati in passato, ma anche di valutare le varie opzioni per una sua futura gestione, ha proposto alcune opzioni che si basano su variabili legate a fattori esterni (situazione idrogeologica, necessità di margine per flusso minimo ecologico e per irrigazione) e su quelle di carattere progettuale. Una stima media dell'investimento necessario si aggira intorno a 1.120 milioni di Euro, di cui il 50% per costi di costruzione, il 30% per impianti e tecnologia elettromeccanica, idromeccanica ed elettrica, il 2% per l'allacciamento alla rete di distribuzione e il 18% per l'utilizzo del terreno. L'analisi finanziaria non conferma, tuttavia, la giustificazione economica del progetto alle condizioni di mercato attualmente in essere.

## IV. 2. INFRASTRUTTURE

### IV. 2. 1. QUADRO SETTORIALE

La competenza per la creazione e l'attuazione delle politiche per lo sviluppo del settore dei trasporti e delle infrastrutture spetta al **Ministero dei Trasporti e delle comunicazioni** della Repubblica della Macedonia del Nord. Le linee guida sono stabilite nella Strategia nazionale dei trasporti: l'ultima pubblicata riguarda il periodo 2017-2030.

L'Ente Pubblico per la gestione delle Strade Nazionali (Javno Pretprijatie za Drzavni Patista, in inglese PESR - Public Enterprise for State Roads) è l'organo responsabile della gestione, la costruzione, la ricostruzione, la manutenzione e il controllo della **rete stradale** in Macedonia del Nord, nonché la gestione delle spese e dei ricavi della rete autostradale.

**La rete ferroviaria** è gestita dall'Ente Pubblico Makedonski Zeleznici - Infrastruktura, responsabile anche della ricostruzione e della manutenzione, mentre l'Ente Pubblico Makedonski Zelenici - Transport si occupa del trasporto di passeggeri e merci.

**I trasporti aerei** sono competenza dell'Agenzia nazionale per l'Aeronautica Civile.

### **Struttura della rete stradale**

La lunghezza complessiva della rete stradale in Macedonia del Nord è di 14.256 km, di cui 259 km di autostrade, compresi nei 908 km di strade statali, 3.778 km di strade regionali e 9.570 km di strade locali.

Le due direzioni principali corrispondono ai due Corridoi Paneuropei, il Corridoio VIII e il Corridoio X.

**Corridoio X:** La lunghezza totale del Corridoio X sul territorio macedone è di 172 km. Nel periodo 2011-2018 si sono conclusi i lavori finalizzati a portare tutta la lunghezza di questa direzione a livello di autostrada secondo gli standard europei.

**Corridoio VIII:** La lunghezza complessiva del Corridoio VIII sul territorio macedone è di 304 km. Sono in



corso i progetti di costruzione delle tratte autostradali mancanti lungo la direzione Ovest, mentre in direzione Est i lavori in corso ampliaranno il collegamento esistente a livello di superstrada a 4 corsie.

### **Struttura della rete ferroviaria**

La lunghezza complessiva della rete ferroviaria macedone è di 925km, di cui 235km elettrificati (25KV, 50Hz) e consta di due linee principali entrambe lungo i Corridoi VIII e X. Attualmente il 90% del traffico ferroviario riguarda il Corridoio X che collega Skopje con Atene.

La ferrovia legata al Corridoio X (Tabanovce-Skopje-Veles-Gevgelija) è lunga 214 km ed è costituita da una linea a binario unico di dimensioni standard, completamente elettrificata e completa di segnaletica, sistemi di sicurezza e di comunicazione moderni. La velocità massima su questa direzione è tra 65 e 100 km/h. Il controllo del traffico avviene in remoto dalla centrale di gestione. Sulla tratta Tabanovce - Gevgelija è in funzione un sistema automatico di controllo del traffico SCT, mentre sono in corso le attività di aggiornamento del sistema di segnaletica e di telecomunicazione con l'impiego del sistema europeo della gestione del traffico ETCS livello 1 e il sistema di navigazione per le ferrovie GSM-R.

Fa parte del Corridoio X anche la tratta Xd (Veles-Bitola-Kremenica) lunga 145,3 km, attualmente in fase di ricostruzione nell'ultima tratta tra Bitola e il confine con la Grecia.

La linea per la rete ferroviaria lungo il Corridoio VIII, che collega la Macedonia del Nord con l'Albania e con la Bulgaria, è lunga 339 km, di cui sono costruiti solo 152 km. Pertanto oggi non vi sono collegamenti ferroviari con questi due Paesi: i progetti per la realizzazione delle nuove tratte della direzione Est sono in corso.

### Trasporti aerei

Gli aeroporti macedoni di Skopje e Ohrid dal 2010 sono in gestione della società TAV Aeroporti per un periodo di 20 anni.

La TAV ha investito 100 milioni di Euro ed ha completamente ricostruito l'aeroporto di Skopje che è entrato in funzione nel 2011 ed è stato eletto per tre anni (2012, 2013 e 2015) il migliore in Europa per la qualità dei servizi aeroportuali, nella categoria fino a due milioni di passeggeri. Nello stesso anno è stato ricostruito e riaperto anche il secondo aeroporto macedone, "Sv. Apostol Pavle" a Ohrid.

La modernizzazione degli aeroporti macedoni ha determinato una costante crescita del numero dei passeggeri e dei voli verso nuove destinazioni. Nell'anno 2017 il numero di passeggeri transitati attraverso i due aeroporti ha superato per la prima volta la soglia dei 2.000.000, segnando, con un totale di 2.027.344 passeggeri registrati, un incremento del 13% rispetto all'anno precedente (moltiplicato di tre volte e mezzo rispetto al 2005). Questi risultati sono dovuti a nuove destinazioni ed alle politiche del governo volte a dare supporto alle compagnie "low cost".

## IV. 2. 2. PIANI DI SVILUPPO E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ITALIANE

Le priorità nazionali per lo sviluppo del settore dei trasporti sono definite in una serie di documenti strategici, tra cui la Strategia nazionale per i Trasporti (National Transport Strategy) per il periodo 2018-2030. Per il raggiungimento degli obiettivi che la Strategia si prefigge, è prevista una serie di azioni e misure, di cui quelle principali riguardano la modernizzazione e lo sviluppo della rete ferroviaria lungo i Corridoi VIII e X, il completamento della rete stradale nazionale e la sicurezza dei trasporti.

Il costo stimato per l'attuazione delle attività individuate nella Strategia Nazionale 2018-2030, complessivamente quelle a breve, medio e lungo termine, ammonta a 3,7 miliardi di Euro, di cui per il periodo 2018-2020 si stima una spesa di 630 milioni di Euro, per attività programmate a medio termine 2020-2025 1.650 milioni di Euro e circa 1.420 milioni di Euro per le attività da realizzare entro il 2030.

**Rete stradale:** Con la messa in funzione dell'autostrada Demir Kapija - Smokvica nell'aprile 2018, sono stati finalmente ultimati i lavori di costruzione sul Corridoio X (salvo interventi di risanamento di alcune tratte e di aggiornamento della segnaletica e della sicurezza stradale - questi ultimi finalizzati all'adeguamento agli standard EU in materia).

Procedono i lavori di ricostruzione delle strade regionali: quest'estate sta terminando la riabilitazione

della strada A2 Kumanovo -Stracin (16.64 km, 7.2 milioni di euro). Nel mese di maggio è stata completata la ricostruzione della strada Rankovce -Kriva Palanka (21 km), ed entro entro primavera 2021 dovrà essere completata la ricostruzione della strada Vojnik -Rankovce (16.54 km, contractor: Beton). Procedono i lavori sul tratto Kriva Palanka -Deve Bair. Al momento rimane solo il ponte sul fiume Pcinja , "Iskrin Most", lungo 355 metri. Il lavoro è stato appena affidato alla società Sintek Inzineriing, il budget è di 1.9 milioni di Euro e i lavori dovranno essere completati nel entro 2022.

Sulla parte ovest è prevista l'autostrada Gostivar-Kicevo, divisa in tre tratti. La gara per il primo tratto, Kicevo -Bukojcani, sarà pubblicata molto probabilmente nel secondo semestre del 2021, così come la la gara per l'autostrada Blace -Skopje.

**Rete ferroviaria:** Anche la costruzione della rete ferroviaria è in fase avanzata. Per quanto riguarda il ramo est del corridoio VIII e la bretella del Corridoio X, il progetto di ripristino del ramo della rete ferroviaria lungo il Corridoio VIII, la parte che collega la Macedonia del Nord alla Bulgaria, il cui valore è stimato in circa 500 milioni di Euro, è in fase di realizzazione. La parte est del corridoio ferroviario procede lentamente e con problemi. Il contractor del primo tratto, il consorzio Viebe, ha terminato unilateralmente il contratto il 29 maggio 2020; secondo la stima del Ministero dei trasporti sono stati completati ca. il 35-40% dei lavori. Per il secondo tratto, è stata completata la fase di prequalifica. Considerando il rallentamento dei lavori per la realizzazione dei primi due tratti, è molto

difficile prevedere quando avverrà la pubblicazione della gara per il terzo tratto Kriva Palanka -Deve Bair per il quale i progetti sono già pronti. Inizialmente era previsto che i progetti ferroviari del ramo est del corridoio 8 sarebbero completati entro 2023, ma considerando le circostanze, questo obiettivo non è più raggiungibile

In direzione ovest, verso l'Albania, è prevista la costruzione ex novo di una linea elettrificata a binario unico da Kicevo a Lin, la località di frontiera, per una lunghezza di 63 km. Il costo complessivo è stimato intorno ai 500 mln di Euro, ma i finanziamenti ancora non sono provveduti.

Il Corridoio X è completamente agibile e necessita solo di interventi di ammodernamento.

### ***Progetti complementari:***

Le opportunità per le aziende italiane nel settore infrastrutture non si limitano ai soli lavori di progettazione e costruzione: Il mercato è aperto ai prodotti e al know-how italiani soprattutto nei settori sicurezza stradale e segnaletica, che nel prossimo periodo saranno tra le priorità considerando che il processo di integrazione europea prevede l'adeguamento agli standard europei in materia di sicurezza stradale.

## **IV. 3 AGROALIMENTARE**

La Macedonia del Nord è un paese tradizionalmente agricolo, il 48% del territorio (1.120.213 ettari) è costituito da terreni fertili e non inquinati. Il settore agricolo svolge un ruolo importante nell'economia macedone e rappresenta il 9,5% del PIL.

### **IV.3.1 QUADRO SETTORIALE**

La struttura della proprietà comprende per il 20% terreni di proprietà dello Stato, che secondo la normativa vigente, non possono essere alienati ma possono essere dati in concessione (da 15 a massimo 50 anni) a persone fisiche o giuridiche nazionali e a persone giuridiche straniere. L'80% dei terreni fertili vengono utilizzati da circa 190.000 aziende agricole private familiari. Le ridotte dimensioni delle aziende agricole, prevalentemente a conduzione familiare e con un'estensione compresa tra 1 e 4 ettari, non consentono di sviluppare adeguatamente un'economia agricola moderna. Le condizioni climatiche favorevoli facilitano la coltivazione di cereali, frutta e verdura, anche in serra, l'apicoltura e l'allevamento del bestiame.

I principali prodotti agricoli in Macedonia del Nord sono:

**Cereali** - sono coltivati sul 59% della superficie coltivabile. Circa il 40-50% della domanda interna di cereali (soprattutto di grano) viene coperta dalle importazioni.

**Colture industriali** (tabacco, girasole) - sono coltivate sul 10% della superficie coltivabile, la coltivazione riguarda piccole foglie di tabacco aromatico orientale, la produzione è rilevante e rappresenta il primo prodotto esportato.

**Verdure** - sono coltivate sul 19% della superficie coltivabile, pomodori, peperoni, cetrioli dominano la produzione. Il vantaggio di questo settore è la qualità

**Vigneti** - La produzione comprende 240.469 tonnellate di uva di cui 210.000 vengono utilizzate per la produzione di vino, il 90% della produzione è esportata in Europa. La Macedonia del Nord è il paese del vino. L'uva e il vino rappresentano il 17%-20% del PIL agricolo del paese. Il vino, dopo il tabacco, è il secondo prodotto più esportato tra quelli agricoli. Secondo le caratteristiche climatiche la



e la buona reputazione dei prodotti soprattutto nei mercati del Sud-Est Europa.

**Frutta** - la produzione comprende circa il 3% dei terreni agricoli concentrati nelle regioni a 300-800 metri sul livello del mare. La produzione consiste in mele, prugne, amarene, pere, pesche, albicocche e ciliegie.

Macedonia del Nord è classificata nella zona vinicola III-C-b, divisa in tre regioni: Povardarie; Pelagonia-Polog e Pcinja-Osogovo. Si coltivano circa 20 tipi di vitigni, con prevalenza delle varietà autoctone, Vranec e Smederevka. Tra i vini rossi si annoverano: Pinot Noir, Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc.

Mentre i bianchi includono: Chardonnay, Muscat Ottonel, Riesling, Semillion e Sauvignon Blanc. Il vino è prodotto in 86 cantine vinicole con la capacità totale di produzione di oltre 250 milioni di litri. La produzione di vino di alta qualità è garantita da tecnologie di coltivazione e lavorazione sofisticate. Diversi marchi di vini macedoni si stanno accreditando e sono sempre più competitivi sui mercati internazionali.

**Biologico** - Il sistema di produzione biologica è sviluppato (soprattutto cereali) e sostenuto finanziariamente in tutti i segmenti, inclusa la commercializzazione dei prodotti biologici. Dal 2008 esiste anche la Federazione dei produttori di prodotti biologici in Macedonia del Nord [www.fpopm.com/index\\_en.html](http://www.fpopm.com/index_en.html). Sono stati adottati da parte del Governo macedone la Strategia nazionale per la produzione biologica e il piano d'azione 2013-2020.

**L'industria conserviera** riguarda per il 91% le verdure ed è destinata all'export soprattutto nei paesi dell'UE, USA e Australia (dove ci sono grandi comunità di immigranti macedoni) e della regione balcanica. L'industria conserviera negli ultimi dieci anni, anche nei tempi di crisi, è in costante crescita. In Macedonia del Nord in questo settore operano una quarantina di aziende di cui 22 trasformano solo verdure, 4 solo frutta mentre circa 17 hanno linee di trasformazione combinate.

Nonostante l'aumento significativo dell'esportazione di prodotti agroalimentari, che nel 2013 per la prima volta ha superato la soglia di mezzo miliardo di Euro, la Macedonia del Nord rimane un importatore

netto di prodotti agroalimentari, soprattutto carne e lavorazioni di carne, pesce, frutta tropicale, grano, mangime.

L'esportazione di prodotti agroalimentari pesa sulle esportazioni totali dal 14 al 18%, ed è rappresentata per la maggior parte dai prodotti che sono il punto forte dell'agricoltura macedone - tabacco, frutta e verdura, vino, carne di agnello.

In seguito all'ingresso della Croazia, l'UE è il partner commerciale più importante della Macedonia del Nord con una quota del 50% nello scambio commerciale di prodotti agroalimentari. L'Italia risulta tra i primi acquirenti di funghi porcini e di carne d'agnello.

Circa due terzi dell'esportazione di prodotti agroalimentari appartiene ai prodotti primari, mentre i prodotti dell'industria della trasformazione incidono per il 25%.

Con l'Accordo di libero scambio con l'UE come parte del SAA (Stabilization and Association Agreement) l'accesso ai mercati dell'UE-27 è stato completamente liberalizzato (duty free) tranne che per: vino (vige il Protocollo addizionale per il vino), vitello, zucchero, pesce e prodotti di pesce per cui sono state adottate delle quote o tariffe. Il paese fa parte dell'Accordo CEFTA 2006 ed ha Accordi di libero scambio con la Turchia e l'Ucraina.

### IV. 3. 2. PIANI DI SVILUPPO E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ITALIANE - PROGRAMMA IPA

L'Unione Europea destina un importo sostanzioso allo sviluppo rurale e al sostegno dell'agricoltura attraverso i fondi di assistenza di preadesione, che per il settore agricolo sono definiti nei programmi IPARD.

Il primo programma IPARD 2007-2013 prevedeva due obiettivi principali, nell'ambito dei quali erano individuate le tre misure di attuazione, ovvero il potenziamento dell'efficienza delle attività agricole nell'ottica di adeguamento alle esigenze del mercato e attuazione degli standard comunitari e lo sviluppo dell'economia rurale, attraverso la diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali, anche al di fuori delle realtà agricole, al fine di creare opportunità di lavoro e di sviluppo.

Il programma IPARD II (2014-2020) è stato redatto tenendo conto dell'analisi delle criticità e delle difficoltà riscontrate nell'attuazione del primo programma. Il nuovo programma inserisce nuove priorità e nuovi obiettivi delle politiche di sviluppo, in base alla Strategia Nazionale per lo sviluppo del settore agricolo e rurale, oltre ad aggiungere anche nuove modalità e campi di attuazione.

Il programma IPARD II ha l'obiettivo di sostenere il miglioramento della qualità degli alimenti e della competitività del settore agricolo e agroalimentare, nonché di fornire gli strumenti per un graduale e progressivo adeguamento agli standard europei,

soprattutto per quanto riguarda l'igiene e la tutela dell'ambiente.

Tra le categorie di utenti eleggibili vi sono aziende agricole, privati ed enti titolari di terreni boschivi, gruppi e cooperative di produttori registrate presso il Ministero dell'Agricoltura, operatori alimentari registrati (trasformazione e/o collocazione sul mercato di prodotti agricoli), aziende non agricole delle zone rurali registrate come attività di produzione e commercio o del settore ristorazione, alberghiero e ricettivo, amministrazioni locali e loro enti, associazioni non profit, istituti di educazione e ricerca, enti pubblici.

Il budget previsto per il nuovo programma Ipard ammonta a 60 milioni di euro, e sarà erogato sotto forma di contributo che può arrivare a coprire fino al 65% dell'importo dell'investimento, offrendo in questo modo il supporto di progetti di un valore complessivo di 133 milioni di euro.

A febbraio 2020 è stato pubblicato il bando per la presentazione di domande di contributo nell'ambito del programma IPARD 2.

In questo bando era possibile presentare le domande per progetti appartenenti alle tre seguenti sottomisure:

- Investimenti in beni materiali per aziende agricole;
- Investimenti in beni materiali finalizzati alla trasformazione di prodotti dell'agricoltura e della pesca e al marketing degli stessi;
- Investimenti per diversificazione e sviluppo delle attività economiche.

La sottomisura destinata alla diversificazione è quella che riscuote maggior interesse tra le aziende, non solo dell'agricoltura, in quanto applicabile ad una vasta gamma di attività economiche. Gli investimenti possono riguardare l'acquisto di beni materiali finalizzati, oltre alla produzione primaria agricola e alla trasformazione di prodotti agricoli, anche la produzione di legno, carta, vetro, prodotti cosmetici, prodotti chimici ed altri; tutte le forme di artigianato; servizi nelle zone rurali, quali ad esempio ambulatori veterinari, centri di istruzione, manutenzione di impianti elettrici, case di cura, asili nido eccetera; turismo rurale; produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili e molto altro.

Il contributo IPARD è soggetto ad approvazione da parte dell'Agenzia macedone per il sostegno dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, sotto forma di contratto da stipulare prima di avviare le attività, e viene erogato ad investimento realizzato.

## IV. 4. AMBIENTE

### IV.4.1. QUADRO SETTORIALE

La Macedonia del Nord è situata nella penisola balcanica, su una superficie totale di 25.713 km<sup>2</sup>, senza sbocco sul mare.

Il suo territorio è prevalentemente montuoso e, grazie al clima mediterraneo, la flora e la fauna sono ricche e diversificate, con un grande numero di specie protette di animali e piante.

Secondo il World Database on Protected Areas (WDPA) l'8,07% del territorio macedone è area protetta e comprende tre parchi nazionali (Galicica, Pelister e Mavrovo), due aree naturali protette (Ezerani e Jasen), 14 eco-riserve e 48 monumenti nazionali.

Le linee guida sono stabilite nel **Piano strategico** del Ministero dell'ambiente: l'ultimo pubblicato riguarda il periodo 2020-2022. Il Piano strategico definisce le misure e le attività del Ministero finalizzate allo sviluppo del settore e la tutela dell'ambiente, attraverso la realizzazione di numerosi progetti attinenti a tale finalità.

Nell'ambito del Ministero funzionano due organi, responsabili per gli aspetti tecnici delle politiche di sviluppo: la Direzione per l'Ambiente e l'Unità del Sistema informativo territoriale

**La Direzione per l'Ambiente** è l'organo regolatore, responsabile per il rilascio di permessi e licenze, delle procedure per gli studi di impatto ambientale;

si occupa di tutela dell'ambiente e di controllo dell'inquinamento, la gestione dei rifiuti, la qualità dell'aria, la gestione delle acque, monitoraggio ed altro. La Direzione è inoltre responsabile del Catasto ambientale e del Registro di materie e sostanze inquinanti.

L'attuazione delle strategie e delle politiche determinate dal Ministero è delegata inoltre, attraverso varie misure ed attività sul campo, ad un ampio numero di **soggetti pubblici e privati, a livello centrale e locale.**

Nel settore dell'ambiente la Macedonia del Nord riscontra gli stessi problemi che si verificano negli altri paesi della regione. Le analisi fatte negli ultimi anni hanno individuato le seguenti criticità:

- Mancanza di sistemi integrati per la gestione dei rifiuti solidi urbani, nonché per la gestione di alcuni tipi di rifiuti speciali, tra cui quelli pericolosi;
- Insufficiente copertura delle zone popolate con sistemi per la raccolta e trattamento di acque reflue, soprattutto nei comuni con un'utenza superiore a 10.000 abitanti;
- Necessità di introdurre un sistema integrato della gestione dei corsi fluviali in conformità con la Legge sulle acque;
- Inquinamento dell'aria, che a seconda della zona geografica si verifica con diversa intensità;
- La contaminazione del suolo, che compromette la qualità della produzione agricola nelle zone interessate;

- Necessità di potenziare e regolamentare la gestione delle aree geografiche protette;
- Sistema di monitoraggio ambientale insufficiente, soprattutto per mancanza di dati storici utili per elaborare e definire le azioni e le misure per la tutela e la progressiva eliminazione dei fattori inquinanti.

Le priorità del settore ambiente in Macedonia del Nord sono concentrate su tre sub-settori: acqua, rifiuti solidi e aria, dando assoluta priorità ai primi due:

- 1. Gestione delle acque, sistemi di approvvigionamento di acqua potabile e sistemi di trattamento di acque reflue.** Secondo l'Ufficio macedone per la statistica, circa il 90% della popolazione macedone ha accesso ad acqua potabile fornita dai sistemi comunali di approvvigionamento. Il restante 10% è distribuito per lo più in aree di scarsa densità di popolazione. Secondo dati statistici non recenti (l'ultimo censimento ha avuto luogo nel 2002), circa il 40% delle case non è collegato ai sistemi comunali di raccolta delle acque. Inoltre, gran parte delle reti fognarie comunali non dispone di sistemi di raccolta e trattamento.
- 2. Gestione integrata dei rifiuti solidi urbani.** In Macedonia del Nord esistono circa 50 discariche comunali attive. L'unica discarica che rispetta le norme nazionali è quella di Skopje, Drisla. Oltre a queste discariche, usate dagli enti comunali, si stima che ci siano ulteriori 1000 discariche abusive, soprattutto nelle aree rurali. Secondo i



dati dell'Ente nazionale per la statistica, nel 2018, in Macedonia del Nord sono state prodotte 854.865 tonnellate di rifiuti solidi urbani (RSU), che corrispondono a 412 kg per capita (+8.6% rispetto al 2017).

#### **IV.4.2. PIANI NAZIONALI DI SVILUPPO E OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE ITALIANE**

Le linee guida di riferimento del settore sono dettate, a livello nazionale, dalla Strategia Nazionale per la gestione dei rifiuti per il periodo 2020-2026, dal Piano Nazionale per la gestione dei rifiuti 2018-2024, dalla Strategia per lo Sviluppo sostenibile 2009-2030 e dal Piano Strategico del Ministero dell'Ambiente 2020-2022.

Nel settore acque sono in corso numerosi progetti in varie città, con varia provenienza dei fondi (Ipa, budget annui delle Amministrazioni locali, grants e prestiti di donors internazionali). Alcuni sono in fase finale, mentre per altri devono ancora essere avviate le procedure.

Tra i progetti più importanti annunciati per il periodo 2020-2025 ci sono:

- Potenziamento del sistema per la raccolta delle acque reflue a Skopje;
- Costruzione impianto di trattamento delle acque reflue per la città di Skopje. A gennaio 2020 è stata

pubblicata la gara per la costruzione del nuovo collettore di acque reflue per la città di Skopje (budget complessivo 137 milioni di euro) dei quali 68 milioni di Euro di finanziamento BERS, 10 milioni di Euro di finanziamento EIB. La gara scade il 21 gennaio 2021;

- Ampliamento della rete fognaria e costruzione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue in più comuni sul territorio macedone.

Nell'ambito della gestione dei rifiuti, il Piano Nazionale per la gestione dei rifiuti 2018-2024 prevede lo sviluppo di 8 discariche regionali per la gestione integrata di rifiuti solidi urbani e di rifiuti industriali, la chiusura delle discariche che non rispettano gli standard di sicurezza, l'identificazione e la bonifica dei siti industriali più contaminati, i cosiddetti "hot spots". E' prevista inoltre la costituzione di un'apposita Agenzia per la gestione dei rifiuti sotto la competenza del Ministero dell'Ambiente.

Per due delle otto regioni, Est e Nord-Est, la progettazione è terminata ed è in corso la realizzazione del progetto, dal valore complessivo stimato di 50 mln di Euro, di cui l'85% coperti dal programma IPA 2014-2020. Sono stati completati tutti i documenti tecnici e le formalità amministrative. La fase successiva prevede le seguenti gare d'appalto:

1. Fornitura di attrezzature e veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, valore stimato 10 mln di euro per entrambe le regioni.
2. Progetto per la chiusura delle discariche abusive, valore stimato 4,5 mln € per entrambe le regioni.

La terza fase riguarderà la costruzione di una discarica e una fabbrica per il trattamento di rifiuti, comune per queste due regioni, nel villaggio di Meckuevci (Sveti Nikole) valore stimato circa 30 mln di Euro, previsione inizio lavori 2021.

Per altre quattro regioni - Skopje, Sud-ovest, Vardar e Pelagonija, si sono conclusi i lavori relativi alla stesura dello studio di fattibilità e dei documenti necessari per poter proseguire con l'introduzione del sistema integrato regionale, lavoro finanziato nell'ambito del programma IPA II. La fase successiva è lasciata alla decisione delle regioni, che potranno scegliere una delle seguenti formule per il finanziamento:

- includere i progetti nella pipeline per il programma IPA III 2020 - 2027;
- offrire la concessione per la gestione dei rifiuti a un partner privato (PPP);
- altre fonti di finanziamento (prestiti o donazioni).

A febbraio 2020 la città di Skopje ha rescisso il contratto di PPP con la società italiana FCL Ambiente per la gestione della discarica Drisla, e dunque la discarica è tornata alla gestione del comune, che ha preso l'impegno di modernizzare la discarica. Nel mese di giugno è stato acquistato un sterilizzatore per rifiuti medicinali dalla società italiana CISA.

La Regione di Polog ha firmato a novembre 2018 un accordo con la Svizzera per l'assegnazione di assistenza tecnica e finanziaria per l'introduzione di un sistema per la gestione dei rifiuti. Nella prima fase la Svizzera ha stanziato 3,2 mln USD per la predisposizione della

documentazione tecnica e per attività di capacity building, mentre le attività e gli stanziamenti per le fasi successive saranno definite in seguito. L'accordo comprende un periodo di quattro anni.

## IV. 5 AUTOMOTIVE & COMPONENTISTICA

L'automotive è uno dei settori prioritari che la Macedonia del Nord intende promuovere attraverso investimenti esteri.

Lo sviluppo del settore, oltre che dalle agevolazioni fiscali, è favorito dalla vicinanza alle piattaforme produttive in Europa Centrale e Turchia, dall'abbondanza della mano d'opera qualificata a costi competitivi e dall'accesso libero ed esentasse ad un mercato di 650 milioni di consumatori europei. Il settore vanta una lunga tradizione e buona base di subfornitori di componenti auto: componentistica elettronica, componentistica elettrica, prodotti di sicurezza, parti di carrozzeria, accessori in generale.

Negli ultimi 5 anni il Governo sta cercando di creare a tutti gli effetti un distretto automobilistico nella zona franca di Skopje, attirando investimenti da parte di alcune multinazionali del settore: vi è un notevole interesse per investimenti produttivi nelle zone franche da parte di diverse società multinazionali.

Considerando la base produttiva del Paese in questo settore, per le imprese italiane esistono buone opportunità d'investimento nei seguenti comparti:

- Prodotti di sicurezza: cinture, airbag, sistemi di monitoraggio della pressione, ecc.
- Prodotti elettrici: cavi, motori, circuiti stampati, ecc.
- Componenti in gomma e plastica
- Fodere in tessile e cuoio per la parte interna (sedili, volanti, dashboard, ecc.)

Per maggiori informazioni consultare la pubblicazione settoriale dal sito dell'Agenzia per gli investimenti oppure contattare l'associazione di produttori: [www.acm.org.mk](http://www.acm.org.mk).

## VI. 6 ICT (Information & Communication Technology)

Il settore ICT ha segnato negli ultimi anni una costante crescita. Nel 2018 il settore ha fatturato oltre 862 milioni di Euro, e le esportazioni macedoni di software hanno raggiunto 160 milioni di euro, cifra triplicata nell'arco di 5 anni.

L'industria di outsourcing è una delle più dinamiche in Macedonia del Nord, con 187 aziende attive che impiegano 5.713 persone, partecipando con lo 0.6% nell'occupazione a livello nazionale. Secondo l'Associazione di categoria MASIT, il numero di persone impiegate in questo settore raggiungerà 15.000 nel 2022.

Si tratta di uno dei settori più dinamici del paese, con un rilevante grado di internazionalizzazione ed un alto tasso di innovazione.

Si caratterizza per:

- Ampia disponibilità di forza lavoro qualificata, formata presso i 2 dipartimenti di ingegneria ed informatica dell'Università di Skopje (circa 220 laureati all'anno);
- Possibilità di cicli di aggiornamento professionale mirato grazie alla presenza di centri di formazione delle maggiori compagnie internazionali di informatica;
- Favorevole regolamentazione degli Internet service providers;
- Infrastrutture a sostegno dell'ICT moderne e a buon mercato.

Le aziende macedoni del settore presentano:

- Capacità di elaborare ed implementare in modo flessibile una vasta gamma di applicazioni per le esigenze di servizi finanziari, commerciali, di back office e data processing;
- Ampia disponibilità ad accordi di cooperazione internazionale con imprese estere per lo sviluppo di software;
- Conoscenza del mercato in forte espansione, soprattutto nell'integrazione dei sistemi, nell'assistenza all'hardware, nei servizi per la pubblica amministrazione e internet;
- Capacità di coniugare l'expertise tecnica con le competenze gestionali di progetti complessi.

*Opportunità per le imprese italiane:*

- Possibilità di outsourcing della produzione di software e/o assemblaggio di hardware;
- Possibilità di BPO (Business Process Outsourcing), ad esempio call center, contabilità, customer support, ecc.;
- Partecipazione a gare per la fornitura di software alla pubblica amministrazione (dogane, ministeri, ecc.).

Per maggiori informazioni visitare il sito dell'Associazione di imprese del settore ICT: [www.masit.org.mk](http://www.masit.org.mk).

# RUOLO DELL'ITALIA E DELL'UFFICIO ICE

## Attività dell'ICE

L'ufficio ICE di Skopje è operativo dal 2000 con l'obiettivo principale di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani tra Italia e Macedonia del Nord, attraverso l'assistenza alle imprese italiane interessate al mercato macedone.

Le nostre attività sono concentrate su due linee principali:

- Assistenza alle imprese italiane;
- Attività promozionali (organizzazione di Business forum, seminari, missioni di operatori macedoni in Italia e viceversa, corsi di formazione e conferenze).

L'assistenza base alle imprese italiane include un'ampia gamma di servizi che hanno l'obiettivo di fornire informazioni di prima assistenza sul Paese, sulle opportunità d'affari e degli investimenti, sulle gare, informazioni tecniche, finanziarie, doganali e legali. L'Ufficio di Skopje, di concerto con l'Ambasciata d'Italia, aggiorna con regolarità, ogni sei mesi, la Congiuntura del Paese. Vengono infine diffuse tempestivamente, *on line*, notizie-flash sul Paese ritenute utili per le imprese italiane, e soprattutto informazioni sulle *Gare*, con crescente intensità date le novità in termini di cambiamenti di leggi, riforme e progetti di investimenti infrastrutturali realizzati o annunciati dal Governo macedone.

Pacchetto *"Ricerca partner"*, a titolo gratuito a partire dal 1 aprile 2020 include la selezione di una short-list di partner locali mediante ricerca mirata presso le

più qualificate società locali secondo i criteri indicati dal cliente, organizzazione di incontri d'affari con i potenziali partner, assistenza nella trattativa e nella redazione di un Contratto di collaborazione.

Siamo particolarmente fieri dei nostri servizi di assistenza personalizzata; l'esperienza e le capacità che abbiamo maturato con gli anni ci hanno permesso di sviluppare soluzioni e pacchetti di servizi su misura dei nostri clienti. Tra i più utilizzati rientrano:

Pacchetto *“Assistenza agli investimenti”*: include analisi della viabilità dell'idea progettuale, assistenza nella preparazione di un business plan, apertura di una società di diritto macedone, ricerca di fornitori/partner esteri, ricerca di capannoni/terreni edificabili, redazione di contratti (assunzione del personale, affitto di locali, forniture di beni e servizi, ecc) assistenza nella ricerca e nella selezione del personale tecnico-manageriale, assistenza nelle trattative con le istituzioni dello stato.

Pacchetto *“Joint Venture”* comprende tutte le attività preparatorie alla stipula di un accordo di JV con partner locale, ovvero valutazione dell'idea progettuale, fornitura di informazioni riservate sul partner locale, assistenza nella trattativa e stesura dell'Accordo di Joint Venture in lingua italiana e macedone.

Pacchetto *“Partecipazione a gare internazionali”* include la fornitura di informazioni relative a gare in corso o in programmazione, acquisto del bando di gara per conto del cliente e invio del materiale cartaceo al cliente per posta celere, assistenza per l'ottenimento degli attestati comprovanti l'eleggibilità dell'azienda

interessata secondo i parametri previsti dalla gara, assistenza nella ricerca di partner e fornitori locali, assistenza nella traduzione della documentazione, consegna dell'offerta all'ente appaltante in nome del cliente e presenza all'apertura delle offerte in rappresentanza dell'azienda partecipante.

- Pacchetto *“Organizzazione missioni imprenditoriali”* comprende la verifica del potenziale del mercato per i prodotti o i servizi offerti da ciascuna delle aziende interessate alla missione nell'arco di 5 giorni lavorativi dalla ricezione del Modulo di Accettazione e delle schede delle aziende interessate; proposta di controparti macedoni secondo la richiesta specifica di ognuna delle aziende italiane; selezione delle controparti tra le società macedoni proposte da parte dei clienti; predisposizione di una scheda informativa per ogni azienda macedone confermata per gli incontri; organizzazione di 5 incontri per impresa in media (controparte macedone, data e ora predefiniti) ove possibile.





---

**SKOPJE**

Via Makedonija 33  
(Risticheva Palata, apt.6)  
Skopje, Macedonia del Nord  
T: +389 2 329 6256  
T: +389 2 329 6257  
F: +389 2 329 6260  
skopje@ice.it

[www.ice.it](http://www.ice.it)

Italian Trade Agency



@ITAttradeagency



ITA – Italian Trade Agency



@itatradeagency

